

Vibo Sviluppo S.p.A.

Sede in C.da Bitonto, c/o Amministrazione provinciale - 89900 Vibo Valentia
Capitale sociale Euro 216.500 i.v.
c.f. e n. iscrizione registro imprese 02135550792

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signori Soci,

L'esercizio chiuso al 31/12/2013, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, riporta un risultato positivo di € 1.102 dopo l'accantonamento delle imposte correnti dell'esercizio per € 9.333.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Nell'esercizio 2013 la società è stata impegnata nelle attività di gestione dei Patti territoriali ed implementazione di azioni propriamente di pertinenza dell'Agenzia di sviluppo locale.

tato di attuazione dei Patti Territoriali:

Il parco dei progetti di investimento ammesso alle agevolazioni è in gran parte completato. Nel corso dell'anno 2013 è continuata l'attività volta alla conclusione dei procedimenti amministrativi per le dieci pratiche non ancora definite che risultano avere problematiche complesse nelle quali è coinvolto direttamente il Ministero e la cui risoluzione è in capo ad esso.

Rimodulazione delle economie

La Vibo Sviluppo SpA è stata impegnata nella Rimodulazione del Patto Territoriale generalista, autorizzata con Decreto n. 9803 del 28 settembre 2011.

A seguito dell'attività di animazione territoriale e sulla base delle decisioni assunte dal Partenariato economico e sociale, ai sensi della circolare n. 43466 del 28 dicembre 2012, la società è diventata soggetto proponente dell'intervento infrastrutturale da finanziare, denominato "Riqualficazione del molo Malta banchina Cortese del porto di Vibo Marina", il cui ruolo di soggetto attuatore è ricoperto dal Comune di Vibo Valentia. Detto progetto, in data 26 giugno 2013, è stato trasmesso al Ministero Sviluppo Economico per l'ammissione all'istruttoria iniziale. La società, altresì ha promosso una serie di azioni presso gli enti autorizzatori volte a superare possibili vincoli burocratici alla realizzazione dell'opera, coinvolgendo nei vari passaggi l'Ufficio Territoriale del Governo.

In merito alla rimodulazione delle economie degli altri due Patti territoriali, la società ha continuato l'opera di confronto e sollecito verso il Ministero al fine dell'emissione dei Decreti autorizzativi, riuscendo ad ottenere che, nella graduatoria ministeriale definitiva delle richieste di rimodulazione, approvata con

Decreto Direttoriale MISE del 23.12.2013, le richieste della società si sono posizionate all'11° posto (Patto Turismo) e 57° posto (Patto agricolo) su un totale di 192 domande presentate.

Attività associativa e di coordinamento:

Nell'anno 2013 è proseguita l'attività con l'ANPACA (Associazione Nazionale dei Patti Territoriali e Contratti d'Area) con sede a Roma, della quale la Vibo Sviluppo SpA è socia e rappresentata in seno al Consiglio Direttivo dall'Ad De Grano Maria Angela.

Detta attività è finalizzata al superamento delle problematiche che ritardano la chiusura dei programmi agevolati ed all'ottenimento dei Decreti autorizzativi alla Rimodulazione dei Patti Territoriali per i quali il Ministero ha già provveduto ad accertare le risorse disponibili derivanti da economie, rinunce e revoche.

La Vibo Sviluppo è anche componente del Comitato di coordinamento dei Patti Territoriali calabresi ed ha collaborato alla stesura della proposta di Legge regionale "Riconoscimento delle Agenzie di sviluppo locale" ed alla definizione della Convenzione per la definizione della regionalizzazione degli strumenti Patti Territoriali e la loro gestione in service da parte del Ministero Sviluppo Economico.

Legge Regionale Agenzie di Sviluppo locale

La Regione Calabria ha approvato la Legge n. 42 del 02 agosto 2013 dal titolo "**Riconoscimento delle Agenzie di Sviluppo Locale**" la quale all'art. 1. riconosce i soggetti responsabili di patti territoriali quali Agenzie di sviluppo locale.

Detta Legge, stata presentata ufficialmente presso la sede del Consiglio regionale in data **25 ottobre 2013**, presenti il Comitato di coordinamento dei Patti calabresi, del quale la società fa parte, la Regione Calabria ed il Ministero Sviluppo economico, permetterà la prosecuzione dell'esperienza dei Soggetti Responsabili quali soggetti intermediari per l'attuazione di piani e programmi regionali.

Rete di coordinamento degli sportelli unici per le attività produttive

Nell'anno 2013 è proseguito l'impegno nell'attività di costituzione della Rete degli Sportelli Unici per le attività produttive e, in partnership con In.It. srl, la società ha attuato i due progetti finanziati dall'Amministrazione provinciale a valere sulle risorse del POR 2007 – 2013, Linea di intervento 7.1.1.2, in particolare dell'Azione 4.3 di assistenza e supporto all'Amministrazione provinciale per la costituzione del coordinamento provinciale, e dell'Azione 4.4 di assistenza e supporto per il potenziamento dei SUAP comunali esistenti e per la costituzione dei nuovi.

Nel corso dell'anno 2013 si sono tenute una serie di giornate di formazione nei confronti dei Responsabili dei Suap comunali per il trasferimento delle competenze sulla normativa e sui regolamenti di riferimento, nonché sulle nozioni di base della Piattaforma telematica. Dette azioni di formazioni sono state svolte a Tropea per i comuni appartenenti all'ambito costiero, a Serra San Bruno per i comuni appartenenti all'ambito montano ed a Vibo Valentia per i restanti comuni.

Sempre nel corso dell'anno 2013 sono state svolte anche una serie di giornate di formazione sulla nuova Piattaforma rivolte agli iscritti agli Ordini professionali interessati, quali ingegneri, geometri, architetti e commercialisti.

La società ha anche interloquuto con la Regione Calabria e con i funzionari della Regione Sardegna, titolari della piattaforma telematica.

Adempimenti previsti dalla legge:

La società è in regola con gli adempimenti relativi alla disposizione di legge in materia di sicurezza sul lavoro (legge 626/94) e privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003), in particolare:

In relazione alla legge 626/94, la società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa avendo redatto il documento sulla valutazione dei rischi e comunicato ai vari Enti quanto disposto per legge. E' proseguito anche per l'anno 2013, l'incarico per l'assistenza in materia di sicurezza sul lavoro affidato nell'anno 2004 alla società SICUR.AM di Cesari Lottaldo & C. che ha nominato un proprio incaricato quale responsabile della sicurezza nei luoghi di lavoro, provvedendo altresì all'esecuzione degli adempimenti ivi previsti.

In relazione alla legge sulla Privacy (D.Lgs. 30/06/2003 n. 196), la Vibo Sviluppo SpA ha in corso una convezione con la società SECUR.IM di Rosario La Rocca che ha provveduto a redigere, per conto della società il Documento Programmatico della Sicurezza dei Dati (DPS).

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono così elencare:

Descrizione	Importo
Costo per materie prime, sussidiarie...	564
Costo per servizi	120.934
Costo per godimento di beni di terzi	100
Costo per il personale	110.416
Ammortamenti e svalutazioni	1.132
Oneri diversi di gestione	4.297
Interessi ed altri oneri finanziari	1.950

Valore della produzione

Il valore della produzione è costituito dalla somma dei ricavi per servizi offerti alle imprese beneficiarie delle provvidenze finanziarie dei Patti Territoriali.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	25.400	3.000	22.400
Variazioni delle rimanenze di prodotto in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	222.759	201.192	21.567
	248.159	204.192	43.967

La voce 5) Altri ricavi e proventi accoglie per € 222.750, il contributo c/esercizio portato quale contributo globale a valere sulle spese sostenute nel 2013 dalla società relativamente alla gestione del patto territoriale da parte del Ministero Sviluppo Economico per come previsto dal combinato della nota Ministero Sviluppo Economico n. 0038991 del 25.11.2010, Delibera Cipe n. 31 del 17.03.2000, Decreto MISE n. 9803 del 28 settembre 2011, ed abbuoni ed arrotondamenti attivi per € 9.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria ha comportato una differenza negativa di € 1.949, gli oneri finanziari del 2013 sono stati € 1.950 e i proventi finanziari sono esposti in € 1. I proventi finanziari sono dovuti agli interessi attivi sul c/c bancario. La parte prevalente degli oneri finanziari é da imputare alle spese bancarie correnti e di gestione dei conti correnti.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono stati effettuati investimenti materiali ed immateriali significativi.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma II numero 1, si dà atto che la necessità di migliorare ulteriormente la posizione competitiva della società, ha comportato il proseguimento dell'impegno nell'attività di ricerca e sviluppo dedicando risorse all'efficienza ed alla qualità dei servizi erogati.

Eventuale appartenenza ad un gruppo

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si segnala che la società non appartiene a nessun gruppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non detiene alcuna partecipazione.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non sono detenute alla data del bilancio né azioni proprie né azioni di società controllanti, in modo diretto o indiretto. Nell'esercizio nessuna operazione ha riguardato tali categorie di azioni.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili ed altri

Non sono detenute alla data del bilancio azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 19, del Codice Civile, la società non ha emesso altri strumenti finanziari

Finanziamento per specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 20) e 21), del Codice Civile, non vi sono patrimoni o finanziamenti destinati a specifici affari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Ministero Sviluppo Economico ha trasmesso la graduatoria definitiva delle richieste di Rimodulazione dei Patti Territoriali, le richieste della Vibo Sviluppo SpA si sono posizionate all'11° posto (Patto Turismo) e 57° posto (Patto agricolo) su 192 domande presentate.

Il Ministero Sviluppo Economico, con circolare n. 5188 del 14/02/2014 ha riconosciuto la società quale soggetto gestore di servizio pubblico ed in quanto tale Ente titolato a dialogare direttamente con le Amministrazioni competenti, nel caso specifico Inps e Inail, per verificare la regolarità contributiva dei beneficiari delle agevolazioni al fine dell'erogazione delle agevolazioni da parte della Cassa Depositi e Prestiti.

Il Ministero Sviluppo Economico ha inviato al Coordinamento dei Patti calabresi la bozza della convenzione per la regionalizzazione di Patti territoriali e gestione in service a favore del Ministero stesso.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sviluppo Sistema produttivo locale

La società, dopo aver attivato i programmi di investimenti dei Patti Territoriali, sta concludendo l'attività di verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati, implementando le attività di sviluppo e di consolidamento del sistema locale.

La società è impegnata nella rimodulazione delle economie disponibili unitamente al Ministero Sviluppo Economico: in particolare si stanno rimodulando le economie del Patto Territoriale generalista, per il quale è stato acquisito dal Ministero dello Sviluppo Economico il Decreto di autorizzazione.

Preso atto della posizione utile ricoperta nella graduatoria ministeriale, si ritiene possibile l'ottenimento a breve dei Decreti di autorizzazione alla rimodulazione delle economie anche per i due Patti Territoriali spec. in turismo ed in agricoltura, con i quali sarà possibile portare a finanziamento altre opere infrastrutturali a servizio del sistema produttivo locale; a tal fine la Vibo Sviluppo si accinge ad avviare tutta una serie di attività di animazione sul territorio, coinvolgendo il partenariato economico sociale, volta a stabilire le priorità e le strategie di intervento indispensabili per poter poi individuare i possibili progetti da finanziare.

Inoltre, la società verificherà presso il Ministero la disponibilità delle rimanenti economie richieste e non ancora accertate, quantificate in circa sei milioni di euro, e sulla possibilità di poter rimodulare ulteriori economie che dovessero liberarsi in sede di emissione dei nuovi Provvedimenti definitivi di concessione.

Rete di coordinamento dei SUAP comunali:

la Vibo Sviluppo SpA, con l'auspicabile estensione del progetto regionale finanziato con i fondi Por 2007- 2013, già richiesta al Dipartimento attività produttive della Regione, si propone di svolgere attività di assistenza e supporto ai Comuni che eserciteranno le funzioni SUAP sia in forma singola che associata ed altresì intende proporsi quale Ente di supporto al SAPP di Competenza dell'Amministrazione provinciale e quale soggetto promotore di una forma di gestione associata dei Suap comunali da realizzarsi anche attraverso lo strumento dell'Unione di comuni.

Prospettive future

La società è stata costituita nel 1997 per la gestione dello strumento Patto Territoriale, attività che ha rappresentato negli anni il "core business" all'interno del quale ha trovato le risorse per la sostenibilità economico - finanziaria, acquisendo altresì un patrimonio di competenze e professionalità che ora viene messo a disposizione del territorio. Attualmente, grazie alla Rimodulazione del Patto generalista, la società è in condizione di porre in essere strategie ed azioni di impresa rivolgendo particolare attenzione allo sviluppo integrato del territorio.

Centro Servizi

La società, ampliato l'oggetto sociale verso le funzioni di agenzia di sviluppo locale, intende avviare un confronto con gli Enti del territorio proponendosi di operare quale Centro servizi, previa eventuale finanziamento da parte dei soci e/o degli enti interessati, sulle seguenti principali linee di intervento:

- animazione territoriale, quale attività di mediazione e collegamento tra il sistema istituzionale e il mondo delle imprese, con l'obiettivo di perseguire una visione strategica condivisa dello sviluppo e la circolazione di competenze ed informazioni (anche con riferimento alle opportunità offerte dai programmi promossi dall'UE, dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali);
- promuovere e favorire l'accesso degli Enti locali e delle imprese alla finanza pubblica offerta da bandi comunitari, nazionali e regionali per lo sviluppo del sistema produttivo locale;
- costituzione di uno sportello informativo sulle opportunità di finanziamento, consulenza, orientamento, assistenza tecnica in materia di incentivazione;
- supporto agli Enti locali nelle attività di programmazione, progettazione integrata, monitoraggio, valutazione e sostenibilità di programmi, piani e progetti finalizzati allo sviluppo locale;
- formazione a valere sulle linee programmatiche precedenti;
- assistenza per la creazione di Unione di Comuni per la gestione associata degli Sportelli Unici per le attività produttive.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'esercizio chiude con un utile d'esercizio di € 1.101,62, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare lo stesso, a riserva legale nella misura legale del cinque per cento e per la parte restante di rinviare l'utile d'esercizio a nuovo.

Descrizione	Importo
A riserva legale	55,09
A Utile (Perdita) portati a nuovo	1.046,53
Totale	1.101,62

Per le considerazioni sopra esposte, nel ringraziarVi per la fiducia accordata, si invita l'Assemblea all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 e dei relativi documenti allegati, e alla deliberazione di ripartizione dell'utile di esercizio al 31/12/2013 come da già citato riparto.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pasquale Salvatore Barbuto